

Venerdì 29 novembre hanno incontrato in Seminario il vescovo Giuseppe Cavallotto

DI WALTER LAMBERTI

FOSSANO. Una bella serata di dialogo e confronto quella realizzata lo scorso venerdì 29 novembre in Seminario, a Fossano, tra il vescovo mons. Cavallotto e coppie divorziate risposate o conviventi dopo una separazione: dopo la preghiera iniziale, è stata proposta la visione di uno stralcio dell'intervista a Papa Francesco durante il viaggio di ritorno della Gmg da Rio de Janeiro a Roma quando, sollecitato dalla domanda di un giornalista, diceva di voler mettere all'ordine del giorno del dibattito ecclesiale la questione dei divorziati risposati.

Una coppia di amici ha poi raccontato la propria esperienza di divorzio e successivo matrimonio civile, rispondendo già ad alcune delle domande del questionario preparatorio al Sinodo straordinario di ottobre 2014. *"Nella nostra storia non ci siamo mai sentiti emarginati o diversi negli ambienti di Chiesa che frequentavamo, ma viviamo con sofferenza e dispiacere l'impossibilità di ricevere i Sacramenti"*. Hanno concluso dicendo: *"Ci auguriamo di non essere più definiti irregolari, perché lo consideriamo un termine poco felice e poco evangelico. La Chiesa riconosca la seconda unione come un nuovo atto di amore e donazione, a volte più vero e profondo del primo, dove è possibile vivere un progetto di vita che attinge a un amore più grande, progetto a cui Dio non può rimanere estraneo"*.

Dopo i lavori di gruppo, grande spazio ha avuto il dialogo con mons. Cavallotto, il quale ha ricordato che nella "Visita ad limina" del marzo scorso, assieme agli altri vescovi piemontesi, aveva posto al Papa la questione dei divorziati risposati, perché *"alcune cose non le capisco, e per un quarto d'ora ne abbiamo parlato"*. Col passare dei mesi, come sappiamo, è apparsa chiara l'intenzione di Francesco di voler affrontare di petto questo discorso nel contesto di una riflessione più ampia sulla famiglia. Dice ancora mons. Cavallotto: *"Il Papa è pie-*

Coppie in nuova unione



lavori in corso

namente consapevole del problema e vuole trovare una soluzione: la novità nella quale ci troviamo è che c'è la disponibilità a prendere seriamente in considerazione questo problema, cosa che non c'era prima, e questo vale in prima battuta per l'ammissione ai Sacramenti, poi per tutto ciò che ne consegue, come l'essere padrino/madrina; ci saranno delle resistenze, certo, è normale che ci siano delle posizioni diverse, ma questo fa parte dell'essere Chiesa".

"Io non mi sento giudicato, ma mi aspetterei dalla comunità parrocchiale un calore maggiore" hanno detto alcuni dei presenti. *"In fondo - ha commentato il vescovo - non sei giudicato ma neanche accolto, sostenuto: io sono convinto che vi portate dietro una sofferenza e delle ferite che fanno parte della vostra vita, verso le quali deve esserci*

rispetto, e la fatica che state facendo per dare senso e serietà alla vostra vita deve essere accompagnata".

Mons. Cavallotto ha posto alle coppie questo interrogativo: *"Chiedetevi quale profezia avete per questa Chiesa! La vostra presenza, così numerosa anche questa sera, ci spinge a guardarvi con occhi diversi! L'evangelista Luca, dopo il racconto delle beatitudini, dice: siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro, quindi il punto di riferimento è chiaro, e se non c'è questo siamo fuori dalla grazia di Dio! La vostra presenza è invito a chiedere a me stesso: ma che razza di cristiano sei, qual è la tua misericordia, qual è la tua attenzione fraterna, accogliente, di sostegno, di incoraggiamento verso queste coppie? In questo senso vedo im-*

portante la vostra presenza nella Chiesa".

Ai presenti è stato infine chiesto di rispondere alle domande del questionario preparatorio al Sinodo relative a persone separate/divorziate e conviventi/risposate, e di fare pervenire il foglio entro il 16 dicembre a Paolo, coordinatore della commissione diocesana (chi lo volesse compilare via e-mail, può chiedere il testo all'indirizzo sotto indicato), in modo da consegnare a mons. Cavallotto entro fine anno una sintesi delle informazioni e proposte raccolte, che lui provvederà a inviare alla segreteria del Sinodo.

La proposta di un itinerario di gruppo mensile da febbraio '14, con l'obiettivo di offrire strumenti utili a rafforzare il dialogo e l'unità di coppia, e che possa concludersi con la benedizione del cammino di questi amici (come peraltro previsto nel progetto di Missione popolare per le Diocesi di Cuneo e Fossano), è stata raccolta da diverse persone: chiunque vorrà unirsi sarà il benvenuto.

Per info: Paolo, 338.2335931

Cineforum sabato 7; promosso dall'Anello perduto

I rapporti di coppia attraverso il cinema

FOSSANO. Sabato 7 dicembre, alle 18, nel salone del Seminario (viale Mellano 1) Cineforum sul tema dei rapporti di coppia.

Carlo Turco, che curerà la serata per conto dell'équipe diocesana "L'anello perduto" e degli Uffici famiglia delle diocesi del Cuneese, proporrà un breve percorso antologico di sequenze attraverso alcuni film e autori del cinema italiano e internazionale, che hanno trattato il tema dei rapporti di coppia.

La serata si svilupperà attraverso l'esame di alcune pellicole viste come strumento privilegiato per riflettere sul tema delle relazioni affettive, sulla nascita e la crisi della coppia, con un registro serio ma non serio, che a cavallo tra commedia e dramma metta in luce le dinamiche di coppia e gli elementi di una relazione "a due" attraverso le immagini, le angolature e i punti di vista di alcuni grandi registi

italiani e internazionali.

Carlo Turco proporrà la visione, l'analisi e il commento di sequenze e brani tratti da: "Caterina va in città", di Virzi; "Un bacio appassionato", di Loach; "Bianco e nero", di Comencini; "Viaggi di nozze", di Verdone; "American beauty", di Mendes; "Saturno contro", di Ozpetek; "Harry ti presento Sally", di Reiner; "Indovina chi viene a cena", di Kramer; "Anche libero va bene", di Rossi Stuart; "Thelma & Louise", di Scott; "Giorni e Nuvole", di Soldini; "C'è posta per te", di Ephron; "Stephane, una moglie infedele", di Chabrol.

Appuntamento quindi alle 18 per l'inizio della proiezione, alla quale seguirà un buffet condiviso (i partecipanti sono invitati a portare dolci e/o salati e bibite), e il dibattito tra Carlo Turco e i presenti in sala.

Per info: paolotax@gmail.com - 338.2335931.

l.a.

Carlo Turco



Carlo Turco è docente di Filosofia presso il Liceo classico "Arimondi" di Savigliano e docente a contratto per l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze della Formazione (sedi di Savigliano e Torino) con insegnamenti di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa/seminari su "Gli strumenti del comunicare"; giornalista e critico, collabora da anni con alcuni settimanali e siti con rubriche ed articoli di cinema, tv e new media, nonché con aziende nazionali, agenzie, fotografi ed artisti. Regista da anni attivo nel campo della documentazione sociale, stagista con Marco Bellocchio a Bobbio (Pc) nel 1997, ha realizzato tra l'altro i documentari: "Con gli occhi di un bambino" (betacam, 29', 2006, segnalato al XVIII Fano International Film Festival; anteprima alla V edizione del Cinema di Barriera di Torino); "Parlami di te. Storie al femminile" (betacam, 2007, 29'; anticipazioni/anteprima alla VI edizione del Cinema di Barriera di Torino; passaggio in Rai, "Punto Donna", di Ilda Gentiloni, Rai 3, martedì 13 novembre 2007; finalista all'edizione 2009 del Lampedusa Film Festival).

Le donne di Se non ora quando si incontrano stasera a Cuneo

■ CUNEO. Stasera, mercoledì 4 dicembre, presso Altros spazio, in piazza Galimberti 15, alle 21, è indetta la riunione "Se non ora quando?". Si parlerà di violenza e giustizia: progettualità e lavori in corso e della nascita dei gruppi a Saluzzo e Mondovì. *"La formidabile riuscita del flashmob contro la violenza è merito della cittadinanza e di tutti coloro che hanno fatto conoscere l'appuntamento - dicono le donne del movimento - . Riteniamo che queste performance a contrasto della violenza siano efficaci"*. «Se non ora quando» si incontra a Cuneo ogni primo mercoledì del mese.

Laboratori per le scuole superiori contro il gioco d'azzardo

■ TORINO. Oggi, mercoledì 4 dicembre, alle 12 (nella sala dei Presidenti, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15) si presenta il progetto di educazione alla legalità "Non gioco! Vinco!", rivolto alle scuole secondarie di primo grado del Piemonte e promosso dall'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura, presieduto dal consigliere regionale Tullio Ponso, in collaborazione con Libera e Acmos. Il progetto prevede quattro incontri di 2 ore ciascuno, da svolgersi in tutte le province piemontesi, più un evento conclusivo, che si terrà a Torino con la partecipazione dei docenti e degli studenti coinvolti nei laboratori.

Nosiglia: "Importante che si diffonda il carisma di Incontro matrimoniale"

■ TORINO. Oltre 600 persone (coppie di sposi e di fidanzati, famiglie con i figli, giovani) sabato 16 novembre si sono strette intorno all'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia in occasione dell'incontro regionale piemontese di Incontro matrimoniale (Im). L'arcivescovo ha espresso apprezzamento per il carisma del movimento, affermando che *"la buona relazione e un dialogo approfondito (punti di forza di Im - ndr) sono importantissimi per riportare la coppia al centro delle priorità di vita"* e si è augurato che Incontro matrimoniale *"si possa diffondere in tutte le parrocchie"*, sottolineandone la specificità e la capacità di essere lievito.